GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 | ROMA — LUNEDI' 23 MAGGIO | NUM. 120

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma L.	11	21	40
	Per tutto il Regno »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	Roma »	9	17	32
	Per tutto il Regno »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 22 maggio 1881.

Collegio di Penne — Inscritti 559, votanti 452. Olivieri Fileno voti 197; Carbonelli Vincenzo 136; Scarselli avv. Crescenzio 113; nulli o dispersi 6. Vi sarà ballottaggio tra i due primi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con Regio decreto del 6 gennaio 1881:

A cavaliere:

Messina Cicchetti Vincenzo, consigliere di Prefettura collocato a riposo.
Sperta Felice, consigliere di Prefettura.
Bianchi Ottavio, sottoprefetto di 4ª classe.
Grimani dott. Luigi, id.
Hoffer Antonio, id.
Pabis avv. Aurelio, id.
Ragazzoni Pietro, commissario distrettuale.
Cavazzi dottor Fausto, id.
Angelini Giovanni, id.
Fabris Lorenzo, consigliere di 5ª classe.
Civilotti Carlo, id.
Gallone Pietro, ragioniere nella Prefettura di Torino.
Terzi avv. Flaminio, ispettore di pubblica sicurezza.
Miserocchi Gaetano, consigliere di Prefettura.
Melina Gioacchino, consigliere comunale di Portici.
Carena Annibale, consigliere di Prefettura.
Ricci Giacomo, capitano nei Reali carabinieri.
Ronchi Cesare, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale.
Tottoli dottor Lorenzo, commissario distrettuale di Chioggia.
Scaglione avv. Giuseppe, direttore dell'Amministrazione delle carceri.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **140** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 14, 15, 17 luglio e 9, 10 ed 11 agosto, e quella 15 dicembre 1880 del Consiglio comunale di Iglesias per l'adozione, fra l'altro, di un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge del 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo del 28 giugno 1866, numero 3018;

Visto l'articolo 11, dell'allegato *L*, della legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera d'arti e commercio di Cagliari emergente dall'atto 24 dicembre 1880;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Iglesias, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, in conformità della qui unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

TARIFFA.

1.	Bottiglie di vetro da un litro o meno (1)	Una	L.	0 01
2.	Bottiglie di vetro da oltre un litro (2)	Id.	»	0 02
3.	Bottiglie da litri 4 a 12	Id.	»	0 04
4.	Damigiane fasciate o non da litri 12 in su	Id.	»	0 08
5.	Cristalli e vetri lavorati d'ogni sorta	Quint.	»	6 »
6.	Utensili e piatti di maiolica, creta fina bianca e colorata	Id.	»	4 »

7. Utensili di terra o creta comune, compresi i piatti rossi, altri lavori, conche e brocche	Quint.	»	1 »
8. Giarre	Id.	»	0 50
9. Palle e pallini da fucile d'ogni qualità	Id.	»	5 »
10. Carta dorata e colorata pei lavori di cartonaggio	Id.	»	7 50
11. Carta da scrivere di qualunque sorta, bianca o di colore, cartoni d'ogni qualità, registri album, libri e cartolari d'ogni specie rigati e con intestazione o non (3)		»	» »
12. Carta straccia da involgere bianca o colorata	Id.	»	0 50
13. Ceste, cestini, corbule, crivelli, tessuti in vimini o in qualunque altra materia	Id.	»	1 50

(1) Sono esenti però da dazio le bottiglie nere.
(2) Idem come sopra.
(3) È esente da dazio di consumo comunale la carta di modulo speciale, gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici e la carta bollata (art. 2, legge 28 dicembre 1867, n. 4136).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. **167** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, per l'armamento del Regio naviglio;
Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale della categoria cannonieri, assegnato dalla tabella *A*, annessa al R. decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, per il R. avviso *Staffetta*, è aumentato di

Un sottocapo cannoniere;
Un cannoniere di 1ª classe;
Due cannonieri di 2ª classe.

Il numero dei marinai di 3ª classe, assegnato dalla tabella medesima alla detta nave, è invece ridotto da 34 a 30.

Il presente decreto avrà effetto dal 16 corrente mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale, adottata nelle adunanze del 25 gennaio 1880 e del 6 febbraio 1881 dagli azionisti della Società anonima per le operazioni di credito popolare, stabilita in Ortona, col nome di *Banca Mutua Popolare di Ortona;*

Visti i Reali decreti relativi alla predetta Società in data 6 luglio 1879, n. MMCCLXXV e 6 novembre 1880, numero MMDCCLIV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;
Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Mutua Popolare di Ortona* da lire 6000, diviso in numero 300 azioni da lire 20 ciascuna, a lire 12,000, diviso in numero 600 azioni dell'anzidetto valore di lire 20.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il N. **CXXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazione all'articolo 13 dello statuto sociale, la quale deliberazione fu adottata nell'assemblea generale dell'8 febbraio 1880 dagli azionisti della Società cooperativa di consumo anonima per azioni nominative, sedente in Genova, col nome *L'Economica*, e col capitale di lire 25,000, diviso in 250 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto lo statuto della Società anzidetta e il Regio decreto che la riguarda dell'8 giugno 1874, n. MCCCLXXXIII;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale dell'8 febbraio 1880 è approvata la modificazione all'articolo 13 dello statuto della Società anonima cooperativa di consumo *L'Economica*, la quale modificazione è inserita nell'atto pubblico di deposito del 9 febbraio 1881, rogato in Genova dal notaro Gio. Gaetano Gambaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 28 aprile 1881:

Picone Domenico, Pizza Gaetano e Minutoli Carlo, contabili nell'Amministrazione carceraria, dispensati dal servizio a decorrere dal 1° giugno p. v.;

Gazzani Cesare, contabile nell'Amministrazione carceraria, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° maggio p. v.

S. M., *sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 10 e 18 aprile 1881:

Tartaglini cav. Raffaele e Bellotti cav. Francesco, capisezione di ragioneria, collocati a riposo;

Giunti Emilio, Zugaro Raffaele, Zugaro Achille e Massa Alessandro, ufficiali d'ordine con lire 1500, promossi ufficiali d'ordine a lire 1800.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di aprile 1881:

Terenzio Giuseppe, ricevitore del registro, in aspettativa, richiamato in servizio a Salò;
Gerbolini Antonio, id. id., id. a Romagnano;
Olivero Federico, id. id., id. a Grosseto;
Mars cav. Edoardo, ispettore di circolo di 1ª classe, nominato ispettore di circolo e per le controverifiche;
Molla cav. Giacomo, id. id., id. id.;
Approsio cav. Antonio, id. id., id. id.;
Buffa cav. Giuseppe, id. id., id. id.;
Brunenghi cav. Ferdinando, id. id., id. id.;
Marra cav. Pietro, id. id., id. id.;
Dessy cav. Antonio, id. id., id. id.;
Restuga cav. Vincenzo, id. id., id. id.;
Falzone cav. Pietro, id. id., id. id.;
Foppiani cav. Edoardo, id. id., id. id.;
Ercole cav. Giovanni, id. di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Sircana-Cugia Raffaele, id. id., id.;
Bragioli Isidoro, id. id., id.;
Cutinelli Giacinto, id. id., id.;
Biggi Enrico, id. id., id.;
Ollino cav. Carlo, id. id., id.;
Bruno cav. avv. Francesco, ispettore per l'Asse ecclesiastico di 2ª classe, nominato ispettore di circolo di 1ª classe;
Allasia Andrea, ispettore di circolo di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;
Lastrucci Cosimo, id. id., id.;
Pugliese Prospero, id. id., id.;
Chiappe cav. Filippo, ispettore per l'Asse ecclesiastico di 2ª classe, nominato ispettore di circolo di 2ª classe;
Palmana cav. Faustino, id. id., id. id.;
Papa Pietro, id. id., id. id.;
Sforgato Giovanni, ispettore di circolo di 3ª classe, promosso alla 2ª classe;
Crestani dott. Giuseppe, id. id., id.;
Splendore Giovanni, id. id., id.;
Russo Eugenio, id. id., id.;
Lettera Federico, id. id., id.;
Giovene Raffaele, id. id., id.;
Mangiagalli Luigi, id. id., id.;
Vidoletti Carlo, id. id., id.;
Orlandi Angelo, id. id., id.;
Vasario Francesco, id. id., id.;
Farolfi Farolfo, id. id., id.;
Baldassare Pietro, id. id., id.;
Mastropasqua Filippo, id. id., id.;
Loffredo Domenico, id. id., id.;
Zublena Giuseppe, id. id., id.;
La Lumia Francesco, id. id., id.;
Rayneri Luigi, id. id., id.;
Graniello Luigi, id. id., id.;
Padiglione Luigi, id. id., id.;
Caglieri Giacinto, ispettore per l'Asse ecclesiastico di 3ª classe, nominato ispettore di circolo di 3ª classe;
Magnani Pier Vittorio, id. id., id. id.;
Valizone Biagio, ispettore di circolo di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;
Segagni Angelo, id. id., id.;
Vercellin Giuseppe, id. id., id.;
Bitossi Vittorio, id. id., id.;
Gancia Giovanni Maria, id. id., id.;
Canna Ernesto, id. id., id.;
Visetti Gaetano, id. id., id.;
Guarino Raffaele, id. id., id.;
Rebecchi Pirro, id. id., id.;
Caneparo Giovanni, id. id., id.;
Mauro Luigi, id. id., id.;
Gioannini Domenico, id. id., id.;
Renaudi Cesare, id. id., id.;
Ginganino Giuseppe, id. id., id.;
Fares Giuseppe, id. id., id.;
Camussi Alessandro, id. id., id.;
Costa Stefano, id. id., id.;
Manfredi Angelo, ricevitore del registro a Fermo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Gabrielli Antonio, id. a Poggio Mirteto, traslocato a Pietrasanta;
Provenzale Giovanni, ricevitore del Demanio a Marsala, id. a Caltagirone;
Mulazzani Andrea, ricevitore del registro a Piacenza, collocato a riposo;
De Sanctis Stefano, id. ad Aidone, traslocato a Barcellona Pozzo di Gotto;
Mortara Evaristo, id. a Marsiconovo, id. ad Alia;
Boldrini Vittorio, id. a Serra San Bruno, id. a Marsiconovo;
Bonito Nicola, id. ad Agnone, id. a Casteltermini;
De Simone Pasquale, id. a Nicotera, id. ad Agnone;
Baldari Luigi, id. a Regalbuto, id. all'ufficio del Demanio di Marsala;
Candeliero Vincenzo, id. a Buccino, id. a Regalbuto;
Remotti Alfonso, id. a Militello, id. a Mistretta;
Taverna Giuseppe, id. a Randazzo, id. ad Adernò;
Fara Guglielmo, id. a Montalto Offugo, id. a Randazzo;
Scaglietta Giovanni, id. a Segni, nominato sottispettore di 2ª cl. a Bologna;
Rossi Alfredo, id. a Chiusa Sclafani, id. a Napoli;
Ubertazzi Stefano, id. a Levanto, nominato ispettore di 4ª classe a Montalto Uffugo;
Bocca Ermenegildo, sottispettore di 1ª classe a Bologna, nominato ricevitore del registro a Loano;
Lancro Salvatore, id. id., nominato ispettore di 4ª classe a Piazza Armerina;
Rampezzotti Paolo, ricevitore del registro a Melegnano, traslocato a Piacenza.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 31 marzo 1881 furono portati allo stipendio di lire 3000 i signori: Giovannelli Giov., Colomba Carlo, Antonelli Luigi, Verardini Raffaele, Rossi dott. Camillo, Pilla Virginio, Monaco Cesare, Barbier Ulisse, Marchionni Luigi, Sciulli Luigi, Tassinari Luigi, Quaranta Gennaro, Jaccarino Raffaele, Miotti Pietro, Roggero Marcellino, Ferraris Eusebio, Bianco Giuseppe, Cianciolo Domenico, Schreyer Antonio, Sbragia Giuseppe, Setti Luigi, Obé Ulisse, Roccavilla Pietro, Bonelli Enrico, Nuti Adolfo, Drusiani Stanislao, Savio Pietro, Palma Innocenzo, Batacchi Alessandro, Cosci dott. Tito, Guidotti Vincenzo, Mosell' Ferdinando, Majorfi Olinto, Bocci Egidio, Taccone Biagio, Tartagli Domenico, Giannini Alamiro, Olivero Ottavio, Maineri cav. Baccio Emanuele, Roluti Luigi;

A lire 2500 i signori: Poggi Carlo, Villa Lorenzo, Bertelli-Azzi Enrico, Mecherini Giuseppe, Cicero Luigi, Signorile Annibale, Calocero Luigi, Bertini Giuseppe, Pesenti Luigi, Zò Carlo, Baino Angelo, Bandozzi Eugenio, Visca Filippo, D'Agostino Domenico, Fazioli Salvatore, Sommati Giulio, Peradotto Oreste, Drogo Gio. Battista, Setti Ambrogio, Perron Francesco, Bono Ferdinando, Dubois Giuseppe, Baldo Enrico, Moneta Giuseppe, Barbara Carlo, Silvestri Gaetano, Camilletti Raffaele, Benedetti Enrico, Lunghetti Raffaele, Borboni Benedetto, Ceccherini Albano, Maresca Enrico, Viti Federico, Alessi Giacomo, Sansone Pasquale, Calzoni Augusto, Bencivenghi Giuseppe, Pontremoli Luigi, Reisoli Giovanni, Pucci Alessandro, Sudano Antonino, Ruggiero Gaetano, Serra Concetto, De Rosa Giuseppe, Rossi Emilio, Viscido Antonio, D'Albasio Luigi, Del Sordo Giovanni, De Rosa Antonio, Cafiero Giuseppe di Vincenzo, Rango Carlo, Jaccarino Francesco, De Crescenzo Giuseppe, Parasporo Francesco, Maresca Giuseppe I., Masi Luigi, Di Ferrante Giovacchino, Balsamo Enrico di Pasquale, Montesanto Domenico, Buraglia Edoardo, Moro Giuseppe, Fagiani Augusto, Franchini Gustavo, Bugiani Ferruccio, Brazioli Enrico, Lucchesi cavaliere Carlo, Morini Francesco, Canale Guglielmo, Rocchetti Emilio, Pollini Nestore, Poli Paolo, Buzzi Albino, Andreassi Ernesto, Ferraro Enrico, Maresca Salvatore, Cortazza Pietro, Naso Nunziante Cost., Pignataro Achille, Acconci Eugenio, Capello Giacomo, Rolando Giuseppe, Casati Alberto, Pallavicini Fedele, Monasterio Gabriele, Zacco Tomaso, Fortini Ferdinando, Maresca Carlo, Serono Giacinto, Valle Luigi, Zuccotti Giuseppe, Cadirola Giovanni, Folli Ferdinando, Anfossi Luigi, Rapelli Innocenzo, Ferraris Andrea, Alloatti Carlo, Arbore Federico, Dal Favero Giuseppe, Fenoglio Giulio, Sorzana Gio. Battista, Leo Natale, Foro Celso, Colombo Felice, Brunetti Luigi, Lacca Giovanni, Sempi Cesare, Battaglino Giovanni, Vitale Giuseppe, Crispo Giuseppe, Barberis Raimondo, Saccomanni Vito, Schiano Salvatore, Ponza di San Martino cav. Vittorio, Moreno Andrea, Avattaneo Ottavio, Testa Angelo, Belmondo Carlo, Bresciani Giovanni Battista, Bogliolo Luigi, Cappanera Rodolfo, Rondoni Giovanni, Giuffreda Cesare, Carando Giuseppe, Olivari Annibale, Vignola Torquato, Setti Antonio, Rocco Alessandro, Giannini Marino, Milletti Teodomiro, Silvestri Filippo, Gennari dott. Gennaro, D'Agostino Giuseppe, Conti Ottavio, Ferroni Zanobi, Cona Salvatore, Minotto avv. Carlo, Picciotto Domenico, Tracuzzi Giuseppe, Aulicino Teodoro, Vaccari Vincenzo, Branzanti Ulisse, Manzaroli Ubaldo, Ascani Enrico, Gonzales Pasquale, La Perna Raimondo, Porciani Rodolfo, Frosali Felice, Pugò Attilio, Novelli Giovanni, Moscardi Alfonso, Trapani Raffaello, Stendardo Giovanni, Rodano Giorgio, Amenta Antonino, Betti Carlo, Budini Telemaco, Perazzini Ferrante, Grippa Benvenuto, Caggiati Salvatore, Alimenti Decio, Censi Diomede, Giovagnoli Ciro, Cardellini Ruggiero, Tomassini Barbarossa Nicola, Ferri Giovanni, Simoni Romeo, Laviano Vincenzo, Biondi Vincenzo, Lauro Matteo, Cappuccio Gennaro, Correa Federico, D'Amore Gaetano, Ferraro Federico, Schneider Alessandro, Laurenzi Gregorio, Spagna Lorenzo, Esposito Francesco, Morelli Vincenzo, Cacace Giov. di Mariano, Cortese Litterio, Rocchi Alfredo, Zoboli Achille, Colombini Paolo, Cavani Luigi, Luppi Antonio, Previdi Luigi, Salvini Giuseppe, Giardina Antonino, Ceccherini Enrico, Perseguiti Luigi, Gavioli Daniele, Marroncini Francesco, Lombardini Emidio, Brunori Eugenio, Scrivere Augusto, Fornaciari Augusto, Comparini Giovanni, Salibra Luigi, Longo Francesco, Nappa Pasquale, Lauretano Fedele, Tedeschi Ercole, Murabito Giuseppe, Vinciguerra Paolo, Russo Giuseppe, Vecchioni Nicola, Savelli Francesco, Scorza Vincenzo, Cacopardo Nicola, Cafiero Troiano, Di Maio Michele, Coppola Gennaro, Maurino Vito, Mele Bernardo, Masi Giovanni II, Duran Giuseppe, Sacconi Francesco, Scaglione Ettore, Bozzola Carlo Giuseppe, Ragazzoni Paolo, Ferrara Angelo, Gallo Biagio, Zenoni Antonio, Piquè Rodolfo, Lodi Guglielmo, Castrati Barnaba, Monasterio Ignazio, Verzoni Carlo, Malfatti Amedeo, Corvaia Giovanni, Bresso Carlo, Amico Paolo, Castellani Domenico, Pini Francesco, Cimagalli Attilio, Bruno Stefano, Pavese Clemente, Panno Antonio, Alinovi Orazio, Del Grande Andrea, Gabbrielli Eugenio, D'Angelo Gennaro I, Gatti Pietro, Izzo Emilio, Guerriero Nicola, Iraso Giustino, Longo Giovanni, Gallo Antonino, Chiericoni Ugolino, Quarelli Achille, Tummolini Leopoldo, Fariello Pietro, Cona Francesco, Maresca Giorgio, Giammaria Raffaele, Mazza Vincenzo I, Sciarrone Alfonso, Marino Alfonso, Pesani Giorgio, Sudano Fortunato, Marini Giovanni, Maresca Federico, Prango Giuseppe, Acampora Francesco, Vaglio Giovanni, Monticelli Carlo, Liparoti Francesco, Bruno Giovanni, Corpaci Domenico, Ciceraro Gaetano, Carrara Giovanni, Guerriero Antonio, Balsamo Antonio, Montanaro Ignazio, Froggio Domenico, Mauro Odoardo, Baglivo Ferdinando, De Rosa Salvatore, Mirabile Giuseppe, Ambra Nicola;

A lire 2000 i signori: De Leo Francesco Saverio, Balsamo Salvatore, Gentile Antonio, Spasiano Ferdinando, Leonardi Leonardo, Bianchi Paolo, Rossi Francesco I, Salmeri cav. Antonio, Ravallese Giuseppe, Morelli Giuseppe, Rocchi Luigi, Merenda Benedetto, Canale Carlo, De-Crescenzo Camillo, Maresca Giacinto, Pachini Giovanni, Lanza Mario, Pizzi Francesco, Fariello Camillo, Di Ferrante Carlo, Canale Leopoldo, Mautone Gervasio, Ferraro Giacinto, Apicella Alfonso, Castellano Giuseppe, Marenga Corrado, Giardina Carlo, Ciuro Cesare, Mazzolani Gio. Battista, Caruso Salerno Giov., Catalano Francesco, Rocchi Augusto, Benedetti Ugo, Branzanti Giuseppe, Pisani Vincenzo, Froggio Nicola, De Luca Giuseppe, Mazzei Agostino, Panella Giuseppe, Strani Silvio, Grillo Luigi, Rispoli Celestino, Baglivo Vincenzo, Saporito Sebastiano, Galateo Giovanni, Giovannini Antonio, Respighi Giuseppe, Cagliero Pietro, Cigala Placido, Di Palma Luigi, Gandini Andrea, Ferri Carlo, Da Bove Giuseppe, Ariè Stefano, Chiaffrino Gio. Battista, Negro Achille, Scotti Giovanni, Paci Telemaco, Bobbiese Enrico, Carlevaris Francesco, Sacco Defendente, Greco Cesare, Greco Alessandro II, Mazzarella Eduardo, Lopez Salvatore, Giunta Raffaele, Del Vecchio Michele, Ronco Giovanni, Tedeschi Augusto, De Lazzari Annibale, Candela Edoardo, D'Orso Giuseppe, Bazzani Gio. Battista, Freddoni Pier Lodovico, Cherubini Michele, Isastia

Francesco, Florio Andrea, Carlone Giuseppe, Castrofini Giuseppe, Rosso Francesco, Caggegi Giovanni, Bartolotta Alfonso, Cortegiani Michele, Gatti Luigi, Giambi Bonacci Amilcare, Alessandrini Aurelio, Minnigerot Beniamino, Onorato Giacomo, Massara Giacomo, Mascagni Giuseppe, Barbugli Romano, Curtarelli Leopoldo, Brondi Domenico, Savi Giovanni, Mazza Enrico I, Bellini Oreste, Lombardo Gerolamo, D'Addi Francesco, Caruso Giovanni, Galli Ferdinando, Vetri Baldassarre, Pagliaro Salvatore, Spada Gaetano, Tarelli Leopoldo, Pandelli Diego, Verdesi Bartolomeo, Gianolla Amilcare, Del Bubba Mario, Versini Luigi, De Sanctis Luigi, Rinaldi Tommaso, Busmanti Cino, Pallavicini Gustavo, Amelio Michele, Mazzoni Luciano, Collina Luigi, Giorgi avv. Luigi, Del Vecchio Giuseppe, Lay-Ciuffo Raffaele, Petrini Romolo, Simoneschi Benedetto, Bechelli Giulio, Rossi Eugenio I, Timolati Enrico, Rossini Alceste, Montanari Ferdinando II, Amorosi Luigi, Morelli Stefano, Balduzzi Carlo Alb., Bocconi Enrico, Fiacchi Antonio, Francesconi Augusto, Balboni Alessandro, Blè Federico, Olivari Pietro, Balboni Carlo, Lauro Giuseppe, Spagnalio Emanuele, Dedey Egidio, Gilardone Giovanni, Manzocchi Stefano, Pastine Giuseppe, Bava Gio. Battista, Colli Pietro, Gorra Angelo, Arnavas Gio. Battista, Gigerza Silvio, Dessy Sebastiano, Luppi Giovanni, Glena Ludovico, Bovis Luigi, Bresciani Fortunato, Scrimaglio Venanzio, Salerno Saverio, Bertoni Gio. Battista, Colombo Giuseppe, De Giovanna Giuseppe, Cominoli Carlo, Corso Lorenzo, Bigatti Andrea Alb., Narezzani Umberto, Borgna Carlo, Cacciottolo Gaetano, Silvestri Vincenzo, Rossi Achille, Ranisi Giacomo, Pareti Tommaso, Pochini Enrico, Gatti Giulio, Seves Ferdinando, Maffi Stefano, Cafiero Antonio di Carmine, Ragazzoni Edoardo, Talanti Alessandro, Santero Cesare, Maniscalco-Mustica Domenico, Pissarello Lorenzo, Ferlisi Francesco Paolo, Perollo Francesco, Bortolotti Cesare, Bianchi Francesco, Trapani Giacomo, Paladino Domenico, Cappiello Giuseppe, Barone Francesco Paolo, Ruffo Vincenzo, Wanderling Giuseppe, Ruggiero Raffaele, Di Mauro Ciro, Galimi Lorenzo, Villani Antonio, Sarmento Salvatore, Prestia Serafino, Galluccio Luigi, Cacace Nicolò, Bicci Oreste, Garofano Francesco, Cerri Ubaldo, Ricci Ciro, Coccapani Agostino, Rivoira Teresio, Girolami Giulio, Pallavicini Alfonso, Melchiorre Nicolò, Marchioneschi Egisto, Pontani Elpidio, Ogier Adolfo, Monastero Filippo, Mandrile Stefano, Custer Lorenzo, Sani Pio, Gamba Giuseppe, Zorco Salvatore, Doneddu Enrico, Leva Antonio, Bassi Luigi, Turcotti Carlo, Gorrini Giovanni, De Benedetti Donato, Marchi Telemaco, Rapi Francesco, Greborio Giuseppe, Velani Restituto, Montella Archimede, Santoni Giovanni, Bavuso Corrado, Ceschi Carlo, Guala Cesare, Maladorno Giuseppe, Cavalli Leopoldo, Calvelli Alfredo, Pandolfini Vincenzo, Lorenzani Natale, Vivaldi Achille, Monti Ugo, Onofrio Maurizio, Landi Pietro, Rosano Luigi, Saragato Michele, Tocco Salvatore, Vincenti Edoardo, Lopez Agnello, Cudia Antonino, Nicola Giovanni, Salis Edoardo, Lanza Luigi, Michisanti Gioacchino, Tosti Leonardo, Maceroni Pompeo, De Andreis Nicola, Marraldi Pietro, Locatelli Giuseppe, Fanelli Giovanni, Mengarini Francesco, Ambrosi Ignazio, Cardini Giuseppe, Pavoni Achille, Testa Enrico, Cantelli Raffaele, Cicognani Gaetano, Alessandri Leonardo, Bernardi Enrico, Fedeli Vincenzo, Ratti Leopoldo, Calandruccio Nicolò, Devoto Riccardo, Rolfi Carlo, Miglioli Gaetano, Patrizi Ettore, Camussi Edoardo, Gaudenzi Attilio, Corte Tommaso, Pes Matteo, Quarantelli Guglielmo, Vinca Giovanni, Lattes Israele, Peralda Pietro, Tedeschi Italo, Allavena Stefano, Berti Augusto, Arrigoni Ruggero, Ferranti Zanobio, Desideri Luigi, Perasso Luigi, Orlando Filippo Vincenzo, Bernabei Attilio, Tosoni Alessandro, Sassernò Alberto.

Con decreto Reale del 31 marzo 1881 sono temporaneamente messi fuori pianta collo stipendio di lire 2000 i signori: Negro Lorenzo, Gaipa Salvatore, Casuburi Matteo, Marotti Giuseppe, Bartorelli Luigi, Tronci Domenico, Tranchini Eugenio, Mongai Michelangelo, Paladini Michele, Garbocci Angelo, Marchetti Nello, Chelotti Ugo;

A lire 1700 i signori: Conti Angelo, Coturri Enrico, Palmisano Leonardo, Barosso Pietro, Capetti Leonardo, Baggio Carlo, Martini Lorenzo, Oreglia Giacomo, Biasutti Domenico, Soliani Paolo, Giraud Marcellino, Gagliardi Ernesto, Quartini Giovanni, Pardini Giuseppe, Avrese Nicolò, Casalis Giovanni, Gobbi Giuseppe, Barzacchi Torquato, Bianchini Giovanni, Martinelli Augusto, Candeli Amos, Artale Damiano, Cacopardo Giuseppe, Santoni Ugo, Dalla Ferrera Giovanni, Pezza Ettore, Paci Ranieri, Zacco Giuseppe, Giordano Domenico, Roggero Candido, Varni Antonio, Novi Francesco, Acquaviva Pietro, Filiola Raffaele, Camis de Fonseca Dario Moisè, Barbier Guelfo, Cerquetti Claudio, Donadio Giovanni, Sacchi Pietro, Di Salle Michele, Paolillo Nicola, Sartorio Pietro, Leporati Carlo, Coppo Pietro, Ferrario Francesco, Bagnasco Michele, Vacchiano Salvatore, Cusmano Pietro, Lembo Gaetano, Ferra Pietro, Fenaroli Giuseppe, Carotti Angelo, D'Amico Vincenzo, Negrini Cesare, Tosti Alfredo, Vergnano Luigi, Bonelli Olinto, Colombo Carlo, Silva Ercole, Giorgi Modesto, Fari Giuseppe, Sernesi Anatolio, Pirattoni Pio, Coffa Giovanni, Cerruti Angelo, Penza Pasquale, Cuboni Giovanni, Marvaldi Francesco, Perini Luigi, Del Gaudio Giovanni, Fronzi Torquato, Lazzaroni Gabriele, Selmi Augusto, Salis Cesare, Sacco Alessandro II, Ammagliati Enrico, Perina Francesco, Martoglio Giuseppe, Marchetti Giuseppe, Zenere Giovanni, Picchio Italo, Berni Camillo, Ravallese Carlo, Cavalieri Filippo, Grassi Roberto, Zamparelli Filippo, Comotti Emilio.

Con decreto Reale del 7 aprile 1881: Tedeschi Augusto, ufficiale telegrafico, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con RR. decreti del 24 aprile 1881: Roccavilla Pietro e Drusiani Stanislao, sottoispettori, sono promossi ispettori con l'annuo stipendio di lire 3000.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 27 febbraio 1881:

Lavagnolo cav. Pietro, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Venezia, collocato a riposo a sua domanda con titolo e grado di presidente onorario di Tribunale civile e correzionale;

Anzalone Costantino, reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Mistretta, nominato procuratore del Re presso lo stesso Tribunale di Mistretta;

Michieli Giovanni, id. di Pavullo, id. di Pavullo;

Ferrone Francesco, id. di Ariano, id. di Ariano.

Con decreti Ministeriali del 5 marzo 1881:

Gigli comm. Giovanni, presidente di sezione alla Corte di appello di Trani, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febb. 1881;

Tomasuolo cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Napoli, id. dal 1° marzo 1881;

Pastore cav. Giuseppe, id. di Torino, id. id.;

Broggi cav. Isidoro, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, id. dal 1° febbraio 1881;

Troise cav. Filippo, id. di Aquila, id. id.;

Clerici cav. Angelo, id. di Milano, id. id.;

Calabria cav. Giacomo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Isernia, id. id.;
Scotti cav. Vincenzo, id. del Tribunale di commercio di Venezia, id. id.;
Bonci cav. Lorenzo, id. di Firenze, id. dal 1° marzo 1881;
Bovenzi cav. Achille, id. di Salerno, id. id.;
Cosenza cav. Giuseppe, id. di Lucera, id. id.;
Mereu cav. Salvatore, id. di Cuneo, id. id.;
Sassi cav. Giustiniano, id. di Campobasso, id. id.;
Frignani cav. Luigi, id. di Mantova, id. id.;
Foschini Alessandro, id. di Larino, id. dal 1° aprile 1881;
Capoquadri Guido, procuratore del Re al Tribunale di Pisa, id. dal 1° febbraio 1881;
Ricciulli cav. Tommaso, id. di Aquila, id. id.;
Venino cav. Giuseppe, id. di Genova, id. id.;
Perucchetti cav. Giuseppe, id. di Pavia, id. dal 1° marzo 1881;
Gialinà Ferdinando, giudice del Tribunale civile e correzionale di Udine, id. dal 1° febbraio 1881;
Mazzarini Luigi, id. di Vigevano, applicato all'ufficio d'istruzione penale nel Tribunale civile e correziona di Genova, id. id.;
Vielmi Bartolomeo, id. di Breno, id. id.;
Badò Vincenzo, id. di Vigevano, id. dal 1° marzo 1881;
Merizzi Antonio, id. di Pavullo, id. id.;
De Giuli Enrico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Biella, id. dal 1° febbraio 1881;
Bertolini Giuseppe, id. di Modena, id. dal 1° marzo 1881.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con RR. decreti del 3 aprile 1881:

Schinelli Antonio, attuale viceconservatore e capo dell'Archivio notarile di Padova con l'annuo stipendio di lire 2033 33, è nominato conservatore e tesoriere del medesimo Archivio notarile provinciale con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200;

Savini Francesco, notaro residente nel comune di Bologna, con Regio decreto 6 febbraio 1881 nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile provinciale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai termini del 1° capoverso dell'articolo 88 della legge.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Pisa e Volterra nel personale dell'Archivio notarile provinciale di Pisa:

Prato Ascanio, nominato archivista con lo stipendio annuo di lire 1500;

Buoncristiani Enrico, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 800.

Con Regio decreto del 7 aprile 1881:

Roviglio Giuseppe, notaro residente nel comune di Bergamo, viceconservatore e capo di quell'Archivio notarile con l'annuo stipendio di lire 2033 33, è nominato conservatore e tesoriere del medesimo Archivio notarile provinciale con l'annuo stipendio di lire 2000 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 33 33, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con decreto Ministeriale del giorno 8 aprile 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Voghera nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Cerini Carlo, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Melfi nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Cammarota Giacomo, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 400.

Con Regio decreto del 16 aprile 1881:

Ciprico Alessandro, attuale viceconservatore e capo dell'Archivio notarile di Verona con l'annuo stipendio di lire 2300, è nominato conservatore e tesoriere del medesimo Archivio notarile provinciale con l'annuo stipendio di lire 3000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 300.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1881:

Pich cav. avv. Pier Domenico, segretario capo del comune di Torino, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Torino, distretto di Torino.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Lagonegro nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

De Luttiis Biagio, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 720.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Ravenna nel personale di quell'Archivio notarile provinciale;

Baronzani Andrea, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 900.

Guani Luigi, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 700.

Con RR. decreti del 21 aprile 1881:

Fabiani Antonio, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Oneglia con l'annuo stipendio di lire 1200, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Battista Giuseppe, notaro esercente nel comune di Matera, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200, ed è autorizzato a continuare l'esercizio della sua professione ai sensi del 1° capoverso dell'articolo 88 della legge sovracitata.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Lucera nel personale di quell'Archivio notarile provinciale:

Fedele Oreste, ufficiale di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 765, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200;

Mastrolilli Giuseppe, ufficiale di 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 765, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Prencipe Pietro, ufficiale di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 510, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 1000.

Lepore Michele, ufficiale di 2ª classe con lo stipendio annuo di lire 510, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 600.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Treviso e Conegliano nel personale dell'Archivio notarile provinciale di Treviso:

Della Savia Enrico, cancelliere con l'annuo stipendio di lire 1800, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1200 e con l'annuo assegno *ad personam* di lire 600.

De Gobbis Luigi, scrittore con l'annuo stipendio di lire 700 e con l'annuo assegno di lire 199 20, nominato sottoarchivista con l'annuo stipendio di lire 900;

Giomo Angelo, scrittore dell'Archivio notarile di Treviso e con l'annuo stipendio di lire 700 e con l'annuo assegno di lire 199 20, come da decreto 18 giugno 1867 della Corte di appello di Venezia, è dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° maggio 1881, e contemporaneamente collocato a riposo ammettendolo a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quella indennità che a termini di legge gli può competere.

Con RR. decreti del 28 aprile 1881:

Innocenti Giulio, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Pallanza coll'annuo stipendio di lire 1200, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Errico Giuseppe, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Potenza con l'annuo stipendio di lire 1500, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Matteoda Luigi, avente tutti i requisiti per la nomina a notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile e distrettuale di Saluzzo coll'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200;

Isola Ferdinando, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Novi Ligure coll'annuo stipendio di lire 1600, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100;

Perotti-Nigra Giovanni Michele, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale d'Ivrea coll'annuo stipendio di lire 2000, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Biella nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Ripa Francesco, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Rolando Severino, nominato copista coll'annuo stipendio di lire 600.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 22 maggio 1881 il notaio signor Pietro Bonelli, di Torino, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza in detta città per le autenticazioni prescritte dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Offerte per i danneggiati di Casamicciola.

Una sottoscrizione promossa dalla Società Filantropica Italiana di Ginevra, a favore dei danneggiati di Casamicciola, ha prodotto la somma in oro di lire 565 50.

Tale somma trasmessa dal Ministero degli Affari Esteri a questo Ministero, fu immediatamente inviata al prefetto di Napoli, per l'uso cui è destinata.

Roma, addì 18 maggio 1881.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli all'ufficio di insegnante la lavorazione del corallo nella Scuola d'arti e mestieri in Trapani, con lo stipendio annuo di lire 2400, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione industria e commercio, non più tardi del 10 luglio prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda una breve narrazione della loro vita artistica e didattica, corredata dei documenti comprovanti la loro capacità nell'insegnamento che forma oggetto del concorso, ed inviare inoltre saggi di lavori che dimostrino la loro abilità nell'arte.

Roma, 20 maggio 1881.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
F. Cirone.

(*Sono pregati i periodici di dare pubblicità al presente avviso*).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Londra il 28 aprile p. p., autenticato dal notaio George Frederick Warren, e registrato in Torino il 9 corrente, il signor Martin James Henry Channing, di Londra, ha ceduto e trasferito al signor Stanley Kermp Welch, pure di Londra, l'attestato di privativa industriale, rilasciatogli in Italia, in data 8 febbraio 1878, vol. XIX, num. 419, della durata di anni sei, a partire dal 31 marzo 1878, per un trovato designato col titolo: *Perfectionnements dans les appareils à écosser, décortiquer et polir le riz et autres grains et graines.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino nel giorno 10 corrente, e registrato in quest'ufficio delle privative industriali per gli effetti prescritti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 16 maggio 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Berruti.

MINISTERO DEL TESORO
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Sono accettate le dimissioni offerte dall'agente di cambio in Roma, signor Gioberto Rosellini, dalla carica, conferitagli con Reale decreto 18 dicembre 1879, di agente di cambio accreditato presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

Roma, addì 21 maggio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino tra Zei West e Avana, ma che si è interrotto quello tra Santiago (Isola di Cuba) e Kingston (Isola di Giamaica).

I telegrammi per le Indie occidentali riprendono il loro corso regolare fino a Santiago onde pel tratto guasto sono spediti coi migliori mezzi.

La tassa non varia.

Roma, lì 20 maggio 1881.

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Brolo, provincia di Messina, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 maggio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 21 corrente in Casalbuttano, provincia di Cremona, in Codroipo, provincia di Udine, ed in Poggioreale, provincia di Trapani, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 maggio 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 636321 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Gaetani Salvatore fu *Giuseppe*, domiciliato in Girgenti, vincolata per cauzione di Genuardi Vincenzo fu Benedetto, quale esercente del molino del comune di *Comitini* per l'anno 1878, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaetani Salvatore fu *Francesco*, domiciliato in Girgenti, vincolata per cauzione di Genuardi Vincenzo fu Benedetto, quale esercente del molino nel comune di *Casteltermini* per l'anno 1878.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 maggio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 694664 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 90, al nome di *Lauro* Vincenza, Giuseppe, Raffaele ed Alfonso di Francesco, minori, sotto la patria potestà del loro genitore, vincolata ad usufrutto a favore di *Lauro* Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di *Lauro-Grotto* Vincenza, Giuseppe, Raffaele ed Alfonso di Francesco, minori, come sopra rappresentati, e vincolata ad usufrutto a favore di *Lauro-Grotto* Francesco, veri proprietari ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 16 maggio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene il *Regolamento Generale per l'esecuzione del decreto organico sull'Amministrazione del lotto, annesso al R. decreto* 10 *aprile* 1881, *n.* 179 *(Serie* 3ª*)*, e un *Elenco di pensioni.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Venerdì sera sir Carlo Dilke, dopo avere deposto sul banco presidenziale della Camera dei comuni inglesi il primo fascicolo del *Blue Book*, relativo alla questione tunisina, annunziò che il governo inglese ricevette da quello di Francia l'invito di cominciare immediatamente i negoziati per il rinnovamento del trattato di commercio. I negoziati seguiranno a Londra.

I commissari francesi sono: l'ambasciatore di Francia a Londra; il signor Marie, direttore al ministero del commercio; il signor Buillat, console generale a Londra.

Il governo inglese nominerà i suoi commissari senza perdere tempo.

Sir Carlo Dilke disse di sperare che la prima riunione della Commissione potrà aver luogo domani, martedì. " Il governo francese ci ha fatto sapere, disse il signor Dilke, che se il trattato non verrà sottoscritto prima che si separi la Camera attuale, esso verrà sottoposto dopo le elezioni alla nuova Camera. Per cui si avrà ogni maggior tempo di negoziare.

Rispondendo ad una interrogazione circa un sollevamento che sarebbe scoppiato fra le popolazioni cristiane della Macedonia, sir C. Dilke ha dato poi le informazioni che seguono sulla situazione presente nell'Epiro e nella Tessaglia:

" L'esercito turco nella Tessaglia valutavasi il 12 aprile a 42 mila uomini, ma dopo gli sono sopravvenuti dei rinforzi. Nel mese di aprile sono state completate le fortificazioni lungo il confine e le difese del porto di Volo. Le ultime notizie di Dervish pascià dimostrano che egli è riuscito a un dipresso a sottomettere gli albanesi. Ma non si ha alcuna ragione di credere che egli abbia loro promesso di opporsi alla occupazione dei territori che vennero ceduti alla Grecia. Si è ricevuta copia di una petizione degli abitanti di Vlacho, che sarà presentata alla Porta da sei commissari di quella città, colla quale petizione, a cui però non si attribuisce guari importanza, si protesta contro l'annessione alla Grecia. Nulla è apparso circa l'intervento di un agente austriaco in tale faccenda. „

Interrogato riguardo al contegno del governo inglese di fronte alle violenze esercitate contro gli ebrei in Russia, sir C. Dilke dichiarò che il governo non ha ancora deliberato se esso dovrà muovere delle rimostranze al governo russo intorno a tali violenze. Il gabinetto britannico ha soltanto protestato energicamente contro la espulsione di un israelita, il signor Levisshon, suddito inglese, che trovavasi or fa qualche tempo di passaggio a Pietroburgo, e che venne invitato dalle autorità ad abbandonare immediatamente la Russia.

La Camera dei comuni ha poi terminata la discussione in seconda lettura del *land-bill* irlandese.

Il signor Parnell, come era stato annunziato, dichiarò che egli si asteneva dal partecipare al voto, perchè, secondo lui, il *bill* non soddisfa i reclami degli irlandesi. Del resto, egli disse, nessuna impresa di miglioramento approderà finchè l'Irlanda subirà il flagello della dominazione straniera. Fino

a che i padroni inglesi non sieno stati interamente cacciati dal paese, ci sarà poca speranza per il popolo irlandese di trovarsi in meno misere condizioni.

Ad onta di questa dichiarazione il *bill* agrario è stato votato in seconda lettura con 352 voti contro 176.

Alla Camera dei pari lord Lamington chiese al ministero " se fosse vero che certi governi esteri avessero fatti al governo inglese dei reclami circa il diritto di asilo accordato in Inghilterra ai colpevoli politici. „

Lord Granville rispose: " In sostanza il governo inglese non ricevette alcuna comunicazione circa il diritto di asilo. Questa questione è stata sollevata frequentemente; ma le opinioni dell'Inghilterra sono così bene conosciute che di reclami probabilmente non se ne muoveranno.

" Il governo russo, d'accordo colla Germania, invitò l'Inghilterra ad una Conferenza per porre termine ai conati criminosi di talune associazioni. Un tale invito si spiega facilmente, massime dopo l'assassinio dello czar Alessandro II.

" Non fu già per simpatia verso il nichilismo che il governo inglese non credette di aderire all'accennato invito. Se il nichilismo, come sembra, è una vasta associazione contro le leggi e le istituzioni della società civile, e se esso agisce per mezzo di oltraggi e di assassini, è chiarissimo che anche l'Inghilterra ha interesse di combatterlo e di punirlo. Ma io credo che ciò debba farsi dentro ai limiti legali e che le leggi inglesi dieno per questo armi sufficienti.

" Noi non accettammo di partecipare alla Conferenza, soggiunse lord Granville, perchè essa non avrebbe risultato pratico e perchè non avremmo fatto cosa grata al Parlamento ed al paese. Dichiaro tuttavia apertamente che questo rifiuto impone al governo inglese il dovere di applicare rigorosamente le leggi esistenti, onde impedire i crimini contro la sicurezza degli altri governi e in ispecie per prevenire assassinii od attentati di assassinii sia contro privati, sia contro sovrani di altri Stati. „

La *Neue Freie Presse* di Vienna, nella sua edizione serale del 20 maggio, pubblica la protesta che il ministro degli esteri di Turchia, Assym pascià, ha diramata alle potenze relativamente a Tunisi. La protesta è del seguente tenore:

" Non abbiamo mancato, in occasione degli avvenimenti che succedevano in Tunisia, di segnalare ripetutamente alla attenzione dei governi firmatari del trattato di Berlino, i diritti sovrani pieni ed interi della Porta su quella provincia che forma parte integrante della Turchia, diritti stabiliti *ab antiquo* e riconosciuti dalle potenze in generale. Non abbiamo mancato neppure, nè prima nè dopo l'ingresso dei francesi in Tunisia, di proporre un accordo amichevole tra la Porta e la Francia, allo scopo di conciliare i nostri diritti cogli interessi francesi, e di soddisfare così ai reclami francesi contro le incursioni di qualche tribù berbera che le autorità tunisine fin dall'origine, si erano dichiarate pronte a reprimere nel più breve termine.

" Da canto loro, il pascià di Tunisi e la popolazione affidata alla sua amministrazione con firmano imperiale, fecero appello, com'era loro dovere, al sultano, per esporgli la loro critica situazione di fronte alla marcia delle truppe francesi, e per pregarlo di venir loro in aiuto in qualità di sovrano.

" Le nostre proposte eminentemente concilianti e le prove irrefragabili che offrimmo in appoggio dei nostri diritti in questione, non furono intese, e la Francia ha persino stimato di dover negare l'esistenza del vincolo di soggezione secolare che unisce Tunisi alla Turchia, mettendo innanzi la cosidetta indipendenza di quel paese e di passar oltre a tutte le nostre obbiezioni, malgrado le proteste del governatore generale e della popolazione, occupando successivamente la maggior parte della Tunisia e inebendoci, da ultimo, in modo perentorio e minaccioso, l'invio di un solo legno da guerra sopra i luoghi.

" Come complemento di questo modo di procedere, contrario, a nostro avviso, a tutti gli obblighi internazionali, la Francia ha presentato alle Camere il trattato conchiuso il 13 maggio col pascià di Tunisi, trattato al quale quest'ultimo ha dovuto forzatamente sottomettersi di fronte alla pressione esercitata sul paese ed al pericolo imminente che lo minacciava.

" Per rispetto a noi stessi ed ai nostri obblighi verso la Tunisia noi dobbiamo respingere questo documento, le cui clausole rovesciano l'ordine legittimo stabilito in Tunisia e recano offesa alla sovranità ed all'integrità dell'impero ottomano garantite dai trattati.

" In conseguenza la Sublime Porta si fa un dovere di protestare energicamente e nel modo più solenne contro la validità di questo trattato, dichiarandolo conchiuso in condizioni anormali e che attentano ai diritti del sultano, e quindi non avente ai suoi occhi, come a quelli di Sua Altezza il pascià e della popolazione tunisina, suddita di Sua Maestà imperiale il sultano, nessun valore e nessuna forza di legge, nè nel suo complesso, nè nelle singole sue parti.

« Firmato: ASSYM. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 21. — Il sultano fece dire all'ambasciatore Tissot che non spedirà truppe a Tripoli.

Tunisi, 21. — I forzati che si erano rivoltati, fecero la loro sottomissione.

Il generale Larbi Zaruch s'imbarcò per Palermo.

Parigi, 21. — Il seguito della corrispondenza diplomatica inglese mostra gli sforzi della Porta per ottenere la cooperazione dell'Inghilterra onde mantenere lo *statu quo* a Tunisi.

Lord Granville rispose che l'Inghilterra non avendo a Tunisi alcun interesse speciale, non poteva separarsi dalle altre potenze.

Il conte Menabrea annunziò a lord Granville, il 6 aprile, la grande eccitazione destata a Roma dalla spedizione francese nella tunisia, e domandò quali fossero le intenzioni dell'Inghilterra qualora la Francia occupasse la Tunisia.

Lord Granville rispose di aver ricevuto l'assicurazione che la Francia non vuole ledere gli interessi stranieri nella Tunisia, nè annettersi il paese.

Lord Granville comunicò all'ambasciatore Paget, il 4 maggio, l'offerta fatta da Menabrea di cooperare a tutti i passi dell'Inghilterra per produrre un accordo generale sugli affari della Tunisia.

Una nota di lord Granville a Challemel-Lacour, ambasciatore di Francia, in data del 20 maggio, constata la sfavorevole impressione prodotta sull'opinione pubblica inglese dal trattato di Tunisi, il quale, malgrado le assicurazioni date, costituisce un vero

protettorato. Egli dice che il governo inglese prende atto delle assicurazioni di Barthélemy Saint-Hilaire che le convenzioni fra Tunisi e le potenze straniere saranno mantenute, e soggiunge che riguarderà queste assicurazioni come un impegno internazionale obbligatorio per la Francia. Lord Granville enumera quindi le convenzioni che rimangono in vigore fra l'Inghilterra e la Tunisia, nonchè le questioni della Commissione finanziaria e di Biserta.

Parigi, 21. — Si ha da Orano, in data di oggi:

Le truppe del colonnello Innocenti furono attaccate dai contingenti ribelli, il cui effettivo ascendeva a 5000 uomini posti sotto gli ordini di Bouamema.

I francesi hanno completamente sconfitto gl'insorti, ma dopo un combattimento piuttosto vivo. Una quarantina d'indigeni ausiliarii e di francesi rimasero morti o feriti.

Bucarest, 21. — La sottoscrizione del prestito in numerario per la conversione fu coperta 20 volte.

Belgrado, 21. — Un messaggio del principe annunziò alla Scupcina la conclusione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. (*Vivi applausi*).

Il trattato fu rinviato alla Commissione.

Parigi, 21. — Il Senato elesse a senatori inamovibili Victor Le Franc e Henri Didier, candidati della sinistra.

Un rapporto ufficiale del colonnello Innocenti dice ch'egli incontrò il 19 corrente presso Chellala il nemico, che era assai numeroso. I fantaccini nemici si avanzarono arditamente alla distanza di 100 metri, ma perdettero molti uomini e si diedero alla fuga. I nemici che erano a cavallo attaccarono i nostri ausiliari indigeni, i quali, indietreggiando, gettarono il disordine nel convoglio e paralizzarono l'azione della fanteria. Infine il nemico fu respinto verso Chellala perdendo 300 uomini. Le nostre perdite ascesero a 37 morti e 46 feriti.

Milano, 21. — Fu inaugurato oggi il Congresso notarile. Esso è presieduto dai signori Rossi, Ghislieri e Lobianco.

Parigi, 21. — La corrispondenza diplomatica inglese che riguarda la questione dell'Enfida conchiude con alcuni dispacci di lord Granville, il quale annunzia che il governo inglese ha deciso di non intervenire in questo affare.

Parigi, 21. — Gli Uffizi della Camera elessero la Commissione incaricata di esaminare il trattato di Tunisi.

La Commissione si dichiarò favorevole al trattato.

Essa udì Barthélemy Saint-Hilaire, il quale annunziò che la Porta si rassegnava e rinunziava alla idea di spedire truppe a Tripoli.

Rispondendo alla domanda se la nostra ingerenza negli affari finanziari di Tunisi possa crearci delle difficoltà, Barthélemy rispose che si tratta di una semplice riorganizzazione.

Rispondendo infine alla domanda per sapere quali punti sarebbero occupati, il ministro disse che sarebbero occupate le piazze le quali circondano il paese dei Krumiri.

Bucarest, 21. — La Camera dei deputati votò la creazione di un nuovo ordine cavalleresco sotto il nome di « Corona di Rumenia. »

Il ministro dell'interno, rispondendo alla interpellanza di Jonesco relativa all'invasione della Rumenia da parte degli ebrei provenienti dalla Russia, disse che furono dati ordini per difendere il territorio rumeno dagli ebrei vagabondi o che sono privi di passaporto.

Costantinopoli, 21. — Assicurasi che essendo stata scoperta una sua corrispondenza con Midhat pascià, Turkan bey, nominato recentemente governatore di Tekke, nell'Anatolia, abbia ricevuto l'ordine di ritornare a Costantinopoli.

Bruxelles, 21. — La Banca del Belgio ribassò lo sconto al 4 per cento.

Oristano, 22. — Oggi s'inaugurò il monumento ad Elena d'Arborea. Vi assisteva una grande folla. Parlarono il sindaco di Oristano, il prefetto e il sottoprefetto fra applausi fragorosi.

Bucarest, 22. — La cerimonia dell'incoronazione ebbe luogo a mezzodì con grande pompa.

Il re, in uniforme di generale di divisione, la regina in lungo manto reale, col principe Leopoldo di Hohenzollern ed i suoi figli, presero posto sotto ricco baldacchino innalzato sulla piazza della cattedrale.

I ministri, i senatori, i deputati, tutti gli altri dignitari e tutto il Corpo diplomatico formavano un semicircolo intorno al baldacchino.

Il Metropolitano primate e quello della Moldavia, assistiti da sei vescovi e dall'alto clero, benedissero all'aria aperta le corone. Quella del re è formata d'acciaio cesellato con grande finezza dagli operai dell'arsenale di Bucarest, e quella della regina è in oro.

Le LL. MM. nell'andata e nel ritorno furono salutate con grandi evviva.

Tutti i distretti, le città ed i villaggi della Rumenia erano rappresentati da molti delegati che vestivano il costume nazionale ed erano scaglionati lungo la strada percorsa dai sovrani.

Ritornando al palazzo, le LL. MM. ricevettero le felicitazioni dei rappresentanti delle potenze straniere.

La capitale è magnificamente pavesata.

Secondo il desiderio del re, la festa ha veramente un aspetto nazionale e popolare.

Stasera vi sarà una illuminazione generale.

Parigi, 22. — È smentita la voce che sia avvenuta una crisi ministeriale.

La voce che il governo abbia deciso di occupare Tunisi è pure priva di fondamento, non essendo avvenuto alcun fatto che renda necessaria questa occupazione.

Costantinopoli, 22. — La voce che il conte Hatzfeld abbia offerto al sultano la mediazione della Germania per la vertenza di Tunisi non ha fondamento.

La convenzione turco-greca sarà firmata stasera.

Berna, 22. — Il senatore Melegari, Ministro d'Italia, è morto.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. avviso *Marcantonio Colonna* è giunto il 18 corrente a Napoli, ove deve aver luogo il cambio del suo comandante, capitano di fregata signor La Via cav. Giuseppe, il quale verrà sostituito dall'ufficiale superiore di pari grado signor Marra cav. Saverio.

Il R. piroscafo *Dora* ha lasciato lo stesso giorno Venezia dirigendo per Napoli.

La R. torpediniera *Avvoltoio* è giunta a Napoli il 19 corrente, e la cisterna *Verde* approdava l'indomani a Porto Santo Stefano.

Il R. piroscafo *Mestre* è giunto il 20 corrente a Costantinopoli.

Un erbario. — Il *Corriere Mercantile* di Genova, del 21, scrive:

Quel magnifico e generoso patrizio che è il marchese Nicolò Brignole, lo stesso che fondò e fece arredare del proprio la superba scuola femminile di Marassi, ha fatto dono al Museo pedagogico di un scelto e ricchissimo erbario composto da lui colla guida del dottissimo professore De Notaris; e aggiunse al bel dono una pregevole e preziosa opera di botanica.

Facciamo voti perchè l'esempio del generoso patrizio abbia molti imitatori.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 4 al 10 corrente passarono i Dardanelli 60 bastimenti, di cui 42 vapori e

18 velieri. I carichi di grano erano 15, di granone 25 e 20 di generi diversi.

Dei suddetti 60 bastimenti, 12 erano diretti per Malta, 11 per Gibilterra, 7 per Marsiglia, 7 per Anversa, 6 per l'Inghilterra, 4 per l'Olanda, 2 per Genova, 2 per Messina, 2 per Dunkerque, 1 per Cette, 1 per Fiume, 1 per Palermo, 1 per Ragusa, 1 per Patrasso, 1 per Rouen ed 1 per Smirne.

Decessi. — Telegrafano ai giornali di Parigi che la sera del 14 a Pietroburgo cessò di vivere il principe Pietro di Oldenburgo, che era cugino del granduca Pietro d'Oldenburgo, e aveva 69 anni. Da gran tempo era a Pietroburgo, dove Nicolò I gli aveva dato il titolo di Altezza imperiale, e ivi era presidente del Consiglio dell'impero per gli affari civili ed ecclesiastici, e capo della quarta sezione della cancelleria privata dell'imperatore. Era inoltre generale di fanteria e dottore onorario in diritto civile. Aveva sposato Teresa di Nassau, morta nel 1871, che lo fece padre di cinque figli, tra cui una ragazza maritatasi col principe di Leuchtemberg.

— Il *Temps* del 19 annunzia la morte del signor De Valavieille, ex-prefetto del Rodano, della Savoia e dell'Isère.

— L'*Indépendance Belge*, del 21, annunzia la morte del signor Vittorio Misson, ex-presidente della Corte dei conti.

— I giornali austriaci annunziano la morte del sig. Dingelstedt, direttore del teatro della Corte, a Vienna. L'estinto era nato ad Halsford, in Assia, nel 1814, e dopo di essersi fatto conoscere come poeta, drammaturgo e romanziere, divenne direttore di teatri, prima a Monaco, poi a Weimar, e finalmente a Vienna.

— A Rhodez cessò di vivere il signor Francesco Mozenc, direttore del *Républicain de l'Aveyron*, consigliere municipale di Rhodez, consigliere generale dell'Aveyron e presidente della Commissione dipartimentale.

TEATRI E CONCERTI. — Sabato è andato in iscena al al teatro Costanzi il ballo *La fille mal gardée*, di Taglioni, con la Zucchi; è un balletto semplice, grazioso, che sarebbe un lavoro d'arte perfetto, se non fosse stata rotta l'armonia del componimento coreografico con poco felici aggiunte. Un po' per questo, un po' perchè il pubblico, abituato ai grandi balli spettacolosi moderni, torna con fatica alla ingenuità dell'idillio campestre, la *Fille mal gardée* non ha avuto lieta accoglienza; la Zucchi invece ha ottenuto uno splendido successo. — Il ballo è preceduto dal *Trovatore*, nel quale la Fossa ed il tenore Sani sono applauditi con entusiasmo.

Al Valle ieri quarta replica della *Principessa di Bagdad*, di Dumas.

Il primo concerto popolare dato ieri al Politeama dalla Società orchestrale, diretta dal maestro Pinelli, è riescito molto bene quanto all'esecuzione ed al successo della musica e degli interpreti, ma non così per il concorso di pubblico.

La nuova opera del maestro Bernardi, *Patria*, ha avuto a Trieste un bellissimo successo.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 21 maggio 1881.

Pressione cresciuta rapidamente al NW d'Europa, massima sulla Bretagna, minima nel Mediterraneo orientale. Christiansund 759 mm.; Brest 771; Malta, Costantinopoli 760.

In Italia barometro leggermente salito al S e variabile fra 763 e 762 mm.

Nel pomeriggio di ieri temporali con pioggia a Domodossola e Catanzaro.

Stamane cielo generalmente bello e venti deboli settentrionali.

Temperatura alquanto aumentata.

Mare mosso in alcuni punti delle coste meridionali, calmo altrove.

Buon tempo e venti sensibili settentrionali.

Roma, li 22 maggio 1881.

Pressione molto alta in gran parte d'Europa; minima in Turchia. Bamberga 775, Costantinopoli 760.

In Italia barometro salito dovunque e variabile fra 766 e 763 millimetri dal N al SE.

Nel pomeriggio di ieri temporali con pioggia in alcune stazioni dell'alta Italia.

Stamane cielo coperto in Sardegna; poco nuvoloso al N; sereno altrove e venti alquanto freschi di maestro lungo la costa adriatica; deboli variabili altrove.

Temperatura aumentata ed abbastanza uniforme.

Mare agitato a Palascia; mosso a Brindisi e alla Palmaria; calmo altrove.

Tempo bello.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 maggio

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	sereno	—	26,5	13,1
Domodossola	3[4 coperto	—	20,5	13,6
Milano	1[2 coperto	—	28,6	14,3
Venezia	sereno	calmo	26,5	17,3
Torino	3[4 coperto	—	21,8	14,4
Parma	1[4 coperto	—	26,9	14,0
Modena	nebbioso	—	25,3	13,0
Genova	1[2 coperto	calmo	22,7	11,9
Pesaro	sereno	legg. mosso	20,8	11,8
P. Maurizio	3[4 coperto	calmo	23,2	14,4
Firenze	sereno	—	28,8	12,4
Urbino	sereno	—	21,4	14,8
Ancona	sereno	calmo	23,0	16,6
Livorno	nebbioso	calmo	21,3	13,5
C. di Castello	sereno	—	27,1	9,1
Camerino	sereno	—	22,6	15,4
Aquila	sereno	—	26,5	11,9
Roma	sereno	—	26,0	13,1
Foggia	sereno	—	26,3	13,6
Napoli	1[4 coperto	calmo	25,7	14,9
Potenza	sereno	—	21,1	10,0
Lecce	sereno	—	24,4	13,5
Cosenza	sereno	—	24,6	12,5
Cagliari	tutto coperto	calmo	26,0	15,0
Catanzaro	sereno	—	21,2	13,5
Reggio Cal.	sereno	calmo	21,6	16,9
Palermo	sereno	calmo	22,5	12,8
Caltanissetta	sereno	—	23,5	12,5
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa	sereno	calmo	23,0	16,0

Osservatorio del Collegio Romano — 21 maggio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,4	762,3	762,2	763,0
Termomet. esterno (centigrado)	18,8	25,9	25,2	20,7
Umidità relativa....	68	35	35	76
Umidità assoluta...	10,34	8,53	8,36	13,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	SW. 9	SW. 9	SW. 0
Stato del cielo........	sereno	qualche cumulo ad E	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 26,0 C. = 20,8 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 maggio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,1	763,6	763,6	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	17,8	26,3	25,4	19,0
Umidità relativa....	74	52	46	75
Umidità assoluta...	11,27	13,19	10,98	12,30
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SW. 9	WSW. 15	SW. 2
Stato del cielo........	sereno	cumuli veli	cirri veli e cumuli	veli e cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 26,5 C. = 21,2 R. | Minimo = 13,1 C. = 10,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 maggio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	91 05	91 —	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 60
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	92 35
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	1110 "	1105 "	—	—	—	—	—
Banca Generale..............	"	500 "	250 "	—	—	671 50	670 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	932 "
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 "	500 "	504 "	502 "	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	639 "	637 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 "	500 "	469 "	468 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 "	500 "	957 "	956 "	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua..	"	500 oro	150 oro	536 "	534 "	542 "	538 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas..	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	905 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	485 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	280 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 20	100 95	—
Marsiglia................	90			
Lione	90			
Londra	90	25 63	25 58	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 48	20 46	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 93 22 1[2, 20 fine.
Parigi *chèques* 102 15.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 91 cont.
Banca Generale 670 50, 71, 71 50.
Società it. per condotte d'acqua 534 cont. - 536 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Maggio 1881

2759

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 169,504,839 18
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 184,275,096 87		
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 3,200,000 „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 137,396 66	194,836,724 53	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,224,231 „		208,918,304 57
	Cambiali in moneta metallica	„ 13,883,057 84		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 198,522 20	14,081,580 04	
Anticipazioni				„ 49,672,106 72
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 148,261,337 18		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 28,427,960 67		177,212,498 95
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 523,201 10		
Crediti *				„ 167,875,354 07
Sofferenze				„ 5,682,070 25
Depositi				„ 797,317,594 07
Partite varie				„ 36,735,470 68
			TOTALE	L. 1,612,918,238 49
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,333,213 58
*	Anticipazione statutaria al Tesoro	L. 5,000,000 „		
	Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „		
	Crediti ipotecari	„ 1,426,050 61		
	Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro a termine della conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	167,875,354 07	
	Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „		
	Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	„ 27,250,470 „		
	Conti correnti attivi	„ 10,072,398 24		
			TOTALE GENERALE	L. 1,615,251,452 07

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 200,000,000 „
Massa di rispetto		„ 29,515,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 493,871,413 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 33,456,165 „
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 60,618,344 66
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 797,317,594 07
Partite varie		„ 76,076,914 30
	TOTALE	L. 1,610,855,431 03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 4,396,021 04
	TOTALE GENERALE	L. 1,615,251,452 07

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 29,594,808 50
Argento		„ 54,325,402 19
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 162,198 82
Biglietti consorziali		„ 78,278,611 50
	RISERVA	L. 162,361,021 01
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi		„ 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 4,316,064 13
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille		„ 100,481 31
	CASSA	L. 169,504,839 18

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,537,371	L. 76,868,550 „
da L. 100	1,139,213	„ 113,921,300 „
da L. 500	301,659	„ 150,829,500 „
da L. 1000	71,446	„ 71,446,000 „
	SOMMA	L. 413,065,350 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Descrizione	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 27,233	„ 680,825 „
da L. 40	„ 2,134	„ 85,360 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
	TOTALE	L. 413,871,413 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 413,871,413 „ è di uno a 2 759

Il rapporto fra la riserva L. 162,361,021 01 { la circolazione L. 413,871,413 „ e gli altri debiti a vista . „ 33,456,165 „ } L. 447,327,578 „ è di uno a 2 756

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		„	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2271 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 21 maggio 1881.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR.
di Viterbo.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno 4 luglio 1881 avrà luogo, nella sala delle udienze del Tribunale suddetto, la vendita volontaria dello stabile sottodescritto, di pertinenza della eredità giacente del fu Gio. Battista Battiloro, di Cellere.

Descrizione dello stabile.

Terreno denominato Il Vignaccio, con grotta annessa, posto nell'interno di Cellere, in via Garibaldi, in mappa ai numeri 606 e 607, confinanti Mariotti, Calisti e strada.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 325 92.

Viterbo, 11 maggio 1881.

Carniti vicecanc.

Per estratto conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 20 maggio 1881.

2741 Il vicecanc. CARNITI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Viterbo.

Bando in grado di sesto.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che nell'udienza del 13 giugno 1881, ore 10 ant., avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Saveri Antonietta ed a carico di Mariani Girolamo e Michelangeli Serafino, di Ronciglione.

Descrizione degli stabili.

Lotto I.

Terreno alberato, vitato e prativo, in territorio di Ronciglione, contrada Cartiere, di ettari 2 10 20, in mappa sezione I, nn. 939, 940 e 941, confinante Vannucci e strada romana.

Lotto II.

Casa con stalla e fienile in Ronciglione, contrada S. Martino, Cappuccini, ai civici nn. 41, 43, in mappa ai nn. 943 e 1449 sub. 1, confinante Mariani, Girelli e strada.

Lotto III.

Casa in Ronciglione, in via Farnesiana, ai civici nn. 35 e 37, in mappa al n. 1671, confinante Migliarini, Colombati e strada.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in base ai seguenti prezzi, e cioè:

Il lotto I in L. 1750 „
Il lotto II in „ 1750 „
Il lotto III in „ 828 38

Viterbo, 6 maggio 1881.

Il vicecanc. Carniti.

Per estratto conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 20 maggio 1881.

2742 Il vicecanc. CARNITI.

AVVISO DI VENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 27 giugno 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno della signora Paolina Meli in Silvestri e Francesco Silvestri di lei marito, ad istanza della Società *Unione Generale*, sede succursale di Roma, rappresentata dal signor cavaliere Rodolfo De Good, direttore surrogato al giudizio di espropriazione iniziato dai signori Pasquale e Giovanni Forti, con sentenza del lodato Tribunale 28 marzo 1881.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 108,840.

" Casa da cielo a terra, posta in Roma, via del Gambaro, nn. 36 al 40, e via della Vite, nn. 21 e 22, segnata al n. 3322 sulla partita catastale del rione III, n. di mappa 160, gravata dell'annua imposta erariale di lire 1814. "

Roma, 19 maggio 1881.

2752 AVV. M. FABIANI, proc.

Provincia e Circondario di Roma — Mandamento di Campagnano Roma

ESATTORIA DI MONTEROSI

Avviso di vendita.

Essendo riusciti infruttuosi gli esperimenti d'asta eseguiti a carico degli enfiteuti possessori degli infrascritti immobili, posti tutti nel territorio di Monterosi, si procederà alla vendita dell'intera proprietà, e cioè del dominio utile e diretto dei fondi suddetti, a carico dei rispettivi enfiteuti e dell'eminentissimo cardinale Luigi Oreglia di Santo Stefano, abbate delle Tre Fontane, quale direttario dei fondi suddetti, e ciò a senso dell'articolo 44 regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte dirette 25 agosto 1876 e 12 aprile 1877, nonchè del'a normale 91 *B* 1875, e della sentenza emanata dalla R. Corte di appello di Roma, pubblicata nell'udienza del giorno 11 dicembre 1880, debitamente notificata, senza avere riguardo all'avviso di asta pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 4 aprile 1881, n. 78.

La detta vendita avrà luogo nel giorno 30 giugno prossimo venturo, ed occorrendo il 2° e 3° incanto, nei giorni 5 e 12 luglio 1881, ore 9 antimeridiane, innanzi l'illustrissimo signor pretore del mandamento di Campagnano di Roma.

Descrizione dei fondi:

1. Terreno pascolivo, seminativo, voc. Grilletto, già tenuto in enfiteusi da Biagi Giuseppe fu Domenico, confinanti Vaselli Agata e frat. fu Tommaso, Placidi Anastasio e Vincenzo e De Angelis Luigi, salvi ecc., dell'estensione di tavole 6 45, part. 309, estimo catastale lire 105 84, prezzo d'incanto a norma dell'art. 663 del Codice procedura civile, lire 660.

2. Casa n. 5 vani con corte, posta in Borgo Romano, civico n. 257, confinanti strada, Guerrini Angelo e Sardella Giovanni, sez. 1ª, nn. 43 sub. 2 e 44, del reddito di lire 112 50, prezzo d'incanto lire 1196 80, ritenuto in enfiteusi da Peri Vincenzo fu Clemente.

3. Casa porzione di un piano, posta in via della Torre, num. 26, numero di mappa 10 sub. 2, sezione 1ª, confinanti i fratelli Quattrocchi, Paolobelli Maria, del reddito di lire 26 25, prezzo d'incanto lire 255, già tenuta in enfiteusi da Biagi Pietro fu Giuseppe.

4. Casa di un piano, posta in Borgo Romano, civico numero 181, numeri di mappa 88, 89 sub. 2, sezione 1ª, reddito lire 45, prezzo d'incanto lire 460, confinanti Giuseppa Piargentili, eredi Alfani, già tenuta in enfiteusi da Cioccani D. Giuseppe del fu Lorenzo.

5. Pollaio con tinello e sottoscala, numero civico 181, di mappa 90, 84 sub. 1, sezione 1ª, reddito lire 52 50, prezzo d'incanto lire 511 80, confinanti comune di Monterosi, eredi Alfani, già tenuti in enfiteusi da Cioccani Lorenzo fu Giuseppe.

6. Casa porzione del primo piano, posta in via della Torre, civico n. 44, di mappa 162 sub. 3, sez. 1ª, del reddito di lire 82 50, prezzo d'incanto lire 804, confinanti gli eredi Tamantini fu Domenico, Tamantini Giovanni, Cantella Bernardino, già tenuta in enfiteusi da Tamantini Blasi Marianna.

7. Casa porzione del primo piano in via della Torre, civ. n. 47, n. di mappa 162 sub. 2, sez. 1ª, del reddito di lire 105, prezzo d'incanto lire 1023 60, confina con gli eredi Tamantini fu Domenico, Cantella Bernardino, salvi ecc., già tenuta in enfiteusi da Tamantini Giovanni fu Salvatore.

8. Casa, primo piano, di vani 3, posta in via della Torre, confinanti strada, Matani Filippo, amministratore dei beni dotali della moglie, e Rozzi Antonia, sez. 1ª, n. 2 sub. 2, del reddito di lire 52 50, prezzo d'incanto lire 511 80, già tenuta in enfiteusi da Cecolini Angelo fu Paolo.

9. Terreno seminativo vitato, in vocabolo Il Grilleto, confinanti strada, Compagnucci Angelo, Tamantini Gioacchino ed Anna, salvi ecc., dell'estensione di tav. 4 25, descritto alla sezione 1ª, n. 332, dell'estimo di scudi 69 74, prezzo d'incanto lire 450, già tenuto in enfiteusi da Neri Cristofaro e Pietro Paolo fu Bartolomeo, e Neri Tommaso e Vincenzo fu Domenico.

10. Terreno alla Pietrara o Palombara, confinanti strada, fosso, Sebasti Lorenzo, salvi ecc., dell'estensione di tav. 12 40, descritta alla sez. 1ª, n. 440, dell'estimo di scudi 203 48, prezzo d'incanto lire 1257, già tenuto in enfiteusi da Sardella Giovanni fu Vito.

11. Terreno Campo Le Grotte, confinanti strada, Tamantini Antonia, Ferici Anna, vedova Manni, dell'estensione di tavole 4 71, descritto alla sez. 1ª, num. 537, dell'estimo di scudi 54 64, prezzo d'incanto lire 357, già tenuto in enfiteusi da Seralessandri Alessandro fu Giuseppe.

12. Terreno Campo Le Grotte, confinanti strada da due lati, Seralessandri Alessandro, Federici Anna, vedova Manni, Tamantini Vincenzo e Bombardi Flavia, salvi ecc., dell'estensione di tavole 7 40, descritto alla sez. 1ª, n. 188, dell'estimo di scudi 68 38, prezzo d'incanto lire 424 20, già tenuto in enfiteusi da Tamantini Antonia fu Salvatore.

Gli oblatori prima di adire all'asta dovranno fare un deposito corrispondente al 5 per cento del prezzo a ciascun immobile attribuito.

Monterosi, 21 maggio 1881.

2736 Per l'Esattore — E. MANNI *Collettore.*

MUNICIPIO DI MACERATA

Avviso di vigesima.

L'appalto per la costruzione della strada obbligatoria di Morrovalle è stato deliberato al signor Erasmo Leoni col ribasso del 24 75 per 100.

Si avverte che il termine utile per la vigesima scade alle ore 12 meridiane del giorno 3 giugno p. v.

Macerata, li 20 maggio 1881.

2765 *Il Segretario capo*: G. CERQUETTI.

Ad istanza del signor Antonio Tecchi, collettore comunale di Ronciglione, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel dì 13 giugno 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, nei giorni 20 e 27 giugno detto, avranno luogo nella Regia Pretura di Ronciglione le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di D'Orazi Antonio fu Vincenzo — Una casa, contrada Arco di Carabelli, confinanti D'Orazi Francesco, Massoni Pietro e Francesco e strada, sez. 1ª, part. 1518, reddito catastale lire 67 50, prezzo di vendita lire 506 40.

A danno di Capotondi Bernardino fu Antonio — Terreno in contrada San Giovanni, confinanti Cangioli Giuseppe ed altri, strada di San Giovanni ed i beni urbani dello stesso Capotondi, estensione are 65 e cent. 50, sez. 1ª, part. 1881, 1204, del valore catastale sc. 105 74, prezzo di vendita lire 835 54 — Fabbricato nelle contrade Borgo Garibaldi e San Giovanni, confinanti Roncatti D. Cesare, la strada in più lati ed i beni rustici dello stesso Capotondi, sez. 1ª, part. 1206, 2554, 2555, reddito catastale lire 1200, prezzo di vendita lire 9000.

A danno di Marini Domenico fu Giovanni — Terreno in contrada Sant'Angelo, confinanti Desantis Sisto, Leoni Giuseppe e Traversini Maria vedova Bràmini, estensione are 21, cent. 90, sez. 4ª, part. 149, valore censuario sc. 18 22, prezzo di vendita lire 87 — Casa in contrada Corso Vittorio Emanuele, confinanti Cassanelli Vittoria vedova Cassanelli, Natili Antonio e strada, sez. 1ª, reddito catastale lire 303 75, prezzo d'incanto lire 2278 20.

A danno di Javelli Bartolomeo fu Famiano — Terreno in contrada Cavaliere, confinante Desantis Gentili Pacifico, la strada e l'Arcipretura di Ronciglione, goduta da Matteocci D. Antonio, estensione are 59, cent. 58, sez. 3ª, part. 144, valore censuario sc. 90 62, prezzo di vendita lire 431 40 — Casa in contrada Farnesiana, confinanti Urbena Pietro, Urbena Luigi e strada, sez. 1ª, part. 1718 sub. 2, reddito catastale lire 127 50, prezzo d'incanto lire 955 80.

A danno di Ragonesi Faustini in Ugolini — Terreno in contrada Poggio dei Sorci, confinanti Spada Feliciano, Leoni Giuseppe e Ragonesi Gio. Battista ed altri, estensione are 28, cent. 20, sez. 4ª, part. 641, 643, valore catastale sc. 3043, prezzo di vendita lire 145 20.

Tutti i sopra descritti fondi trovansi situati nel comune di Ronciglione.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Ronciglione, li 29 aprile 1881.

2761 *Il Collettore:* ANTONIO TECCHI.

MUNICIPIO DI POTENZA IN BASILICATA

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno 28 corrente mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, in questa sala municipale, ed innanzi al sindaco, o chi ne fa le veci, si procederà al primo incanto, con termini abbreviati, debitamente autorizzati, per lo affitto, con facoltà di dissodare e servirsi delle piante esistenti, della tenuta boscosa denominata *Cerreta*, di proprietà di questo comune, della estensione di tomoli 113 16, pari ad ettari 46 77 31.

La durata di affitto è stabilita per anni 12, a far tempo dal primo prossimo venturo mese di settembre a tutto il 31 agosto 1893.

L'incanto sarà aperto sulle basi di lire 40,000, col sistema di estinzione di candela vergine, e con le norme stabilite dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Niuno sarà ammesso a licitare senza una garentia solidale di persona solvibile, per tutti gli obblighi imposti al conduttore, e senza di aver fatto deposito della somma di lire 200 in acconto delle spese d'incanto e tasse di bollo e registro, che ceder debbono quelle del relativo contratto a carico dell'aggiudicatario.

Nel concorso della licita non saranno prodotte offerte in aumento minore di lire 50.

L'estaglio in danaro che risulterà dall'aggiudicazione sarà versato nella Cassa comunale nel modo seguente: lire 12,000 nel momento della stipula del contratto, ed il resto nel giro di anni dodici a rate uguali in ogni metà di settembre di ciascun anno, a cominciare dall'anno 1882 inclusivamente.

Il termine utile a presentare offerte non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento è stabilito a giorni cinque, e scadrà il mezzodì del 3 entrante mese di giugno.

Le condizioni all'uopo stabilite ed approvate, con le carte riguardanti tale affitto, sono visibili ad ognuno in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Dal Palazzo municipale, li 19 maggio 1881.

2756 *Pel Sindaco*: L. AMATI.

ESATTORIA COMUNALE DI SUTRI

Il sottoscritto esattore fa noto che il giorno 4 giugno 1881, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo, presso questa Pretura mandamentale, la vendita dei seguenti fondi nel territorio di Sutri:

Contro Patricelli Massimiliano fu Luigi — Casa in via San Martino e via Garibaldi, di n. 19 vani, ai civici numeri 422 al 425, 411, 423, sez. 1ª, numeri 278 (1), 293 (1), 294 (2), per il prezzo di lire 2227 20.

Sutri, 18 maggio 1880.

2777 *L'Esattore*: DOMENICO PICCIOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 17. **della Divisione di Piacenza (7ª)**

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che le provviste di

Grano nostrale

occorrenti ai Panifici militari sottoindicati, di cui nell'avviso d'asta del nove maggio 1881, n. 15, sono state in incanto d'oggi deliberate ai seguenti prezzi:

Panificio militare di	Piacenza	lotti 20,	quint. 2000,	a L. 28 23	per quintale
Id.	Piacenza	id. 20,	id. 2000,	a „ 28 29	id.
Id.	Pavia	id. 13,	id. 1300,	a „ 28 22	id.
Id.	Parma	id. 12,	id. 1200,	a „ 28 45	id.
Id.	Cremona	id. 6,	id. 600,	a „ 28 17	id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sui prezzi sopra indicati scade all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno 25 maggio 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 250 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Piacenza, addì 20 maggio 1881.

Per la Direzione
2769 *Il Capitano Commissario*: C. MONDINO.

COMPAGNIE DES MARBRES D'ARNI ET USINES DE BELVOYE

Société Anonyme au capital de 8 milions de francs
Siége Social: 37, Boulevard Haussmann, PARIS

L'assemblée générale annuelle des actionnaires aura lieu le jeudi 30 juin 1881, à trois heures de relevée, au siége social, à Paris, 37, Boulevard Haussmann.

Aux termes des statuts, l'assemblée se compose de tous les actionnaires propriétaires de vingt actions au moins.

Pour être en droit d'assister à l'assemblée les propriétaires d'actions au porteur devront en avoir effectué le dépôt vingt jours au moins avant l'époque fixée pour la réunion, soit dans les caisses de la Compagnie, 37, Boulevard Haussmann, soit dans celles de la Société de dépôts et de comptes courants, 2, place de l'Opéra.

Les propriétaires d'actions nominatives devront justifier que leurs actions ont été inscrites sous leurs noms vingt jours au moins avant la date de la réunion.

2773 *L'Administrateur délégué*: A. VIOLET.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, secondo l'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 21 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana, nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti di questa Banca, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 21 maggio 1881. 2760

Provincia e Circondario di Ascoli Piceno

COMUNE DI CASTIGNANO

AVVISO per aumento di vigesima.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto oggi tenuto l'appalto dei lavori di costruzione del secondo e terzo tronco della strada obbligatoria per Ascoli, ossia dal principio dei Burroni al confine di Appignano, e della costruzione delle opere d'arte occorrenti a compimento del primo tronco della strada stessa, cioè da Castignano al principio dei Burroni è stato deliberato al signor Micheli Giuseppe per la somma di lire 104,673 64, e che il termine utile per l'aumento, non minore del ventesimo del prezzo di delibera, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 corrente maggio.

Rimangono ferme nel resto le condizioni tutte specificate nell'avviso in primo incanto del 21 aprile prossimo passato.

Dal Municipio di Castignano, addì 14 maggio 1881.

2755 *Il Segretario comunale*: C. JONNI.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE VIA-CUPA

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto dei lavori di terra occorrenti a sistemare i due tronchi a mare degli scoli Via-Cupa e Valtorto dalla loro foce nel Canal Magni a metri 352 50 superiormente alla strada Chiaviche.

Inesivamente all'avviso d'asta di secondo incanto, pubblicato dall'intestata Congregazione il 27 aprile p. p., avendo oggi avuto luogo l'incanto, in cui venne deliberato l'appalto del lavoro su descritto per la somma di L. 37,951 54, stante il ribasso ottenuto del 9 11 per cento sulla somma di perizia, a termini quindi e pel disposto dell'art. 98 del regolamento sulla legge di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si fa noto come fino alle ore 12 meridiane in punto del giorno di sabato undici giugno p. v. scade il periodo di tempo (fatali) per presentare nell'ufficio di segreteria consorziale di Ravenna, ove è pure ostensibile il piano e capitolato parziale per la esecuzione dei suddetti lavori, le offerte in ischede suggellate ed in carta di bollo da lire 1 20, portanti la diminuzione non minore del ventesimo sulla somma di delibera su espressa, accompagnate dai certificati d'idoneità e probità e del relativo deposito di garanzia delle spese d'asta in lire 1700, come alle indicazioni dell'avviso d'asta sopracitato e dell'altro in data otto aprile u. s., depositati essi pure nell'ora detto ufficio consorziale, ai quali si ha d'avere ricorso per tutte le altre condizioni inerenti al presente appalto, sebbene qui non trascritte.

Ravenna, dall'Ufficio dei Consorzi di Scolo, li 18 maggio 1881.

2743 *Il Presidente*: LUCIO RASPONI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI PONZA D'ARCINAZZO

Avviso per scadenza di fatali.

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto dei lavori per la costruzione del pubblico Cimitero, di cui nell'avviso d'asta in data 9 maggio corrente, venne questa mattina deliberato al prezzo di lire 9949 44.

Il termine utile per fare sul detto prezzo la diminuzione non inferiore al vigesimo, previa l'abbreviazione di termini, è di giorni nove, i quali scadono alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 volgente.

Ponza d'Arcinazzo, il 19 maggio 1881.

2753 *Il Segretario comunale*: PICCONI PIETRO.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ REALE D'ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS
stabilita in Torino

Il Consiglio generale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di martedì 31 del corrente maggio, all'una pomeridiana, ed ove d'uopo nei giorni successivi, in Torino, nel palazzo della Società, via Orfane, n. 6.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Conto morale e finanziario dell'Amministrazione per l'esercizio 1880.
3. Relazione dei revisori ed approvazione dei conti del 1880.
4. Destinazione del risparmio sull'esercizio 1880.
5. Relazione della Giunta.
6. Elezione di consiglieri nel Consiglio generale, nella Giunta e nel Consiglio d'amministrazione.
7. Nomina per surrogazione straordinaria del presidente del Consiglio di amministrazione.
8. Regolamento organico di amministrazione e relative disposizioni negli organici degli impiegati.

2698 *Il Presidente del Consiglio generale*: PERNATI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 15 al 21 maggio 1881. 2738

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale { Risparmi . .	401	125,415 26	239	77,321 71
Cassa Centrale { Depositi . .	44	119,709 49	46	60,152 83
	445	245,124 75	285	137,474 54
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	258	48,260 86	72	23,287 12
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		1,000 »		1,099 »

AVVISO.

Gli eredi legittimi del fu Nicola Bordoni *olim* Pietro, di Sondrio, morto assassinato in Ponchiera, comune di Sondrio, nel 18 settembre 1879, rappresentati tutti dall'infrascritto loro procuratore, come da mandato speciale 8 gennaio 1881, constando che il suddetto Nicola Bordoni era proprietario e possessore dei libretti della Cassa di risparmio di Lombardia ed il libretto di risparmio della Banca Mutua Popolare di Sondrio sottodescritti, che dopo la morte del Nicola Bordoni nè si poterono rinvenire, nè si poterono avere su di essi notizie di sorta, col presente atto formalmente invita ogni e qualunque possessore dei libretti sottoindicati a volerne fare consegna e presentazione al sottoscritto loro procuratore, al suo domicilio in Sondrio, in difetto di che si procederà agli atti necessari per ottenere l'emissione dei duplicati dei suddetti libretti.

Descrizione dei libretti.

1° Libretto n. 3823 della Cassa di risparmio di Lombardia, intestato a Bordoni Pietro, portante la somma di italiane lire 3555, oltre agli interessi.

2° Libretto n. 4190 della Cassa di risparmio di Lombardia, intestato a Selini Antonio, colla somma di italiane lire 3545, oltre agli interessi.

3° Libretto n. 626, rilasciato dalla Banca Popolare di Sondrio sotto la data 11 luglio 1876, intestato a Bordoni Nicola, e portante la somma capitale di lire 2992, oltre agli interessi.

Gli eredi legittimi aventi diritto alle somme capitali ed interessi esistenti sui sopradescritti libretti sono:

1. Pelosi Maria fu Pietro, vedova del fu Bordoni Nicola.
2. Bordoni Elisabetta fu Pietro.
3. Bordoni Domenico fu Pietro.
4. Bordoni Maria Giovanna fu Pietro, maritata a Pozzoni Andrea fu Andrea.
5. Bordoni Caterina fu Pietro, vedova Sherini Marco.
6. Dioli Giovanni di Giovanni e fu Bordoni Maria.
7. Dioli Caterina di Giovanni e fu Bordoni Maria.
8. Bordoni Pietro fu Giovanni.
9. Bordoni Achille fu Giovanni.
10. Bordoni Antonio fu Giovanni.
11. Bordoni Margherita fu Giovanni, maritata a Bordoni Pietro fu Giacomo.
12. Bordoni Maria fu Giovanni, maritata a Pedrazzoli Antonio fu Antonio.
13. Bordoni Caterina fu Giovanni, maritata a Gatti Battista fu Battista.
14. Bordoni Teresa fu Giovanni, maritata a Sherini Ferdinando di Giovanni.
15. Bordoni Marianna di Giovanni, maritata a Bordoni Giovanni fu Pietro, tutti agricoli e possidenti e domiciliati in Sondrio.

2754 Avv. Emilio Pierotti proc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno 18 luglio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti nel territorio di Leprignano, in 6 distinti lotti, espropriati in danno del sig. Agostino Barbetti, tanto in nome proprio quanto in rappresentanza de' suoi minori figli Giuseppe, Vittorio ed Emilio; Antonio Malatesta, amministratore testamentario dei detti minorenni, ad istanza della signora Chiassi Marianna vedova Baracconi.

1. Terreno sodivo, vignato, olivato, prativo, seminativo, in vocabolo Monte Cellarino, di circa rub. 25, lire 16,042 77.
2. Terreno seminativo in vocabolo Le Piane, di rubbia 6, lire 4731 96.
3. Terreno vocabolo Le Piane, di rub. 1, lire 745 95.
4. Terreno seminativo in voc. Fontana Rotonda, in rub. 2 1/2, lire 1053 86.
5. Terreno seminativo in voc. Prato della Fioretta, segnato in mappa sezione 1ª, n. 34 sub. 1, 2, 58, 62 sub. 1, 2, lire 2345.
6. Altro terreno vocabolo Monte Le Mole, seminativo, segnato in mappa sez. 2ª, n. 163 sub. 1, 2, lire 1650.

Roma, 17 maggio 1881.

2728 Avv. Carlo Patriarca.

N. 155

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 11 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Taranto-Brindisi compreso fra il chil. 3 + 700 *e il chil. 24, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, estendendosi i lavori relativi all'armamento anche al precedente tronco fra il chil.* 0 300 *e il chil.* 3 + 700, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 1,764,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 70,000 ed in li e 140,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 maggio 1881.

2770 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Massa e Carrara

MUNICIPIO DI MASSA

AVVISO DI 2° INCANTO per lo appalto dei lavori di sistemazione della strada obbligatoria detta della Bassa Tambura, che dalla chiesa della Misericordia passando pei Margini giunge al Ponte del Forno, della lunghezza di metri 6335 56.

Andata deserta per mancanza di concorrenti la subasta per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto che era fissata pel giorno 20 andante, si avverte che nel dì 7 giugno p. v., alle ore 11 ant., in questa residenza municipale, si terrà una seconda subasta, sotto l'osservanza delle formalità e condizioni tutte espresse e contenute nell'avviso d'asta 2 corrente mese, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 corrente, di n. 107.

Detta subasta sarà aperta sul prezzo di perizia di italiane lire 116,931; e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Tutti gli atti relativi all'appalto sono depositati in questa segreteria, e sono ostensibili a chiunque in tutte le ore d'uffizio.

Tutte le spese d'asta, bollo, registro, stampe, ecc. sono a carico interamente del deliberatario.

Massa, dalla Residenza municipale, questo giorno 21 maggio 1881.

2776 *Il Segretario comunale*: C. GIORGIERI.

AVVISO DI VENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Nel 27 giugno prossimo venturo, innanzi alla seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita all'incanto del seguente fondo, espropriato in danno della sig.ª Candida Piacentini, vedova di Carlo, nonchè dei minorenni suoi figli Benedetto, Francesco e Maria Di Carlo, dalla medesima rappresentati, tutti quali eredi del fu Filippo Di Carlo, rispettivo marito e padre, domiciliati e residenti in Subiaco, contumaci, ad istanza della Amministrazione del Demanio dello Stato (Intendenza di finanza di Roma) rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale, nel cui ufficio in Roma, via del Sudario, n. 13, ha eletto domicilio.

Fabbricato ad uso di bottega, fornace e granaro, composto di sei vani, posto in Subiaco in via dei Piattari, confinante colla via suddetta, i beni di Tommaso Cittadini e di Giuseppe Proietti, segnato in mappa coi nn. 991, 992, 1, 993 e 1629 2.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 2071, alle condizioni enunciate nel bando pubblicato e depositato nei modi di legge.

Roma, 22 maggio 1881.

Avv. Alfonso Tamburoni

2762 Sost. procuratore erariale.

R. PRETURA DI VELLETRI.

Con atto dell'usciere Ceccarelli, 1° aprile 1881, ad istanza del Capitolo di San Clemente, di Velletri, si è proceduto a sequestro a carico di Francesco Rosatelli, presso Angela vedova D'Annibale, che con quell'atto veniva citata innanzi la R. Pretura di Velletri per dichiarare quali somme ritiene del Rosatelli, e quindi sentirne decretare l'assegnazione al Capitolo creditore.

Ora si cita Francesco Rosatelli, di incogniti residenza, dimora e domicilio a comparire innanzi la ridetta Pretura all'udienza del 17 giugno 1881, per assistere alla dichiarazione che emetterà la D'Annibale, e sentire assegnare al Capitolo istante le somme sequestrate colla condanna alle spese.

2774 Pasquale Benedetti usciere.

AVVISO.

A richiesta del signor Bottini, quale ricevitore dell'ufficio del registro, atti giudiziari, domiciliato elettivamente in via Monte della Farina, n. 64-A,

Io Pio Alessi, usciere presso la Pretura del 4° mandamento di Roma, ho notificato al signor Marchetti Enrico, di incogniti domicilio, residenza e dimora, un'ingiunzione in data 15 novembre 1880, mercè la quale gli si richiedeva il pagamento di lire 40 80, per supplemento tassa e registro sulla sentenza del pretore del primo mandamento in data 21 maggio 1879, nella causa tra Porfari Marco, il nominato Marchetti ed il Municipio di Roma, terzo pignorato.

Roma, 20 maggio 1881.

2763 Pio Alessi usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Genova provvedendo sul ricorso di Caterina Dellepiane, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 21 febbraio 1881, sotto la data 9 marzo ultimo scorso, mandò anzitutto assumersi informazioni in ordine all'assenza del di lei marito Ambrogio Repetto, già dimorante in Genova, ed eseguirsi le pubblicazioni e notificazioni di cui nel succitato art. 23 del Codice civile.

Genova, 13 aprile 1881.

2144 F. Campantico proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.